



di **Chiara Giorleo**, Wlogger

Un tour a Val d'Oca con il suo Prosecco

Con i suoi 12 milioni di bottiglie, Val d'Oca sul territorio è riconosciuta come realtà che riesce a mantenere un bel livello qualitativo nonostante il diffuso scetticismo al cospetto di numeri così alti.

Un marchio con un'offerta molto varia nonché una certa attenzione alla comunicazione che si esprime sotto diverse forme.

Innanzitutto sono numerose le azioni promozionali – visibili anche sul web – che garantiscono una bella visibilità al marchio e non solo. In un recente tour in zona Conegliano-Valdobbiadene ho avuto modo di conoscere il direttore di Val d'Oca, **Aldo Franchi**, estremamente disponibile, visitare l'azienda e provare alcuni dei vini più interessanti del momento.



Quello che ho apprezzato particolarmente è l'**affascinante** sala degustazione. A questa si accede dal negozio, il wine-shop accogliente e ben fornito, per mezzo di

una scalinata che porta al piano di sopra: un piano con arredamento moderno con vetrate e legno chiaro; ebbene un'opera artistica completamente in legno ti accompagna per tutta la scalinata: si tratta di figure che si ispirano a Bacco, dio del vino, tutte su sfondo scuro a rappresentare la notte. La sala è ampia ed è qui che è stata realizzata la seconda parte dell'opera: le immagini sono su sfondo chiaro come a rappresentare il giorno. Davvero originale.

Non manca la cura del packaging, dalle bottiglie di forma e colore diverso, dal vetro blu del **Millesimato Extra-Dry** al **vetro nero satinato** del **Valdobbiadene Prosecco Superiore Brut**, che riscuotono un notevole successo anche all'estero. Ed ancora, l'etichetta che riprende una vecchia immagine aziendale per il prosecco "**Uvaggio Storico**" e la bottiglia di diversa forma del Prosecco **Rive di Colbertaldo**. Non manca poi un **prodotto biologico** per gli appassionati!

Ma ancora prima c'è la zona di produzione che dati i numeri fa un certo effetto.

La giornata era ben soleggiata e questo ci ha consentito di "arrampicarci" in cima alle numerose autoclavi che – tra l'altro – fronteggiano i vigneti circostanti regalando una vista incredibile e rappresentando, ignare, un perfetto connubio tra natura e tecnologia che nel caso del Prosecco assume un ruolo determinante.

A questo punto non ci resta che degustarlo, seguitemi, non mancheranno recensioni dei vini e news e interviste!